

Brachino e "I delitti del condominio"

domenica 31 agosto 2008

Delitti tragici e incomprensibili. Scatti di violenza irrefrenabili che si sviluppano tra le mura domestiche. Omicidi che macchiano di sangue i luoghi comuni dei condomini. E' di questo che parlano il giornalista Claudio Brachino e Barbara Benedettelli, scrittrice e autrice televisiva, nel libro *I delitti del condominio. Storie di vicini che ammazzano*, pubblicato da Cairo editore.

In molte famiglie italiane la violenza si diffonde in modo sempre piu' dirimpente. I rapporti di buon vicinato diventano un orizzonte lontano ed irraggiungibile. Condividere uno spazio comune senza venire alle mani sembra essere sempre più raro. Da queste premesse i due autori iniziano a scandagliare i casi più gravi che hanno colpito l'opinione pubblica. Cominciano la loro carrellata con la strage di Erba nel corso della quale sono state uccise più persone innocenti. Brachino e Benedettelli, poi, raccontano la morte di Meredith Kercher a Perugia di cui tre suoi amici si accusano a vicenda.

Gli autori mettono in scena la morte di Concetta Barbagallo, assassinata per un piccolo prestito oltre che la fine di Tamara Monti, una giovane pugnalata perché i suoi cani abbaiano troppo. «Oggi - scrive nella prefazione Massimo Picozzi - parlare di vicini di casa ti fa pensare subito alla strage di Erba, altro che battute di spirito e facezie varie. Ti ritrovi subito ad immaginare due persone, dall'apparenza banale, trasformata in sanguinari assassini».

[fonte Adnkronos]